

- ne fatta da esso Giolito del *Rimedio d'amore* di Ovidio, ma non passa oltre alla XIII stanza del primo libro. La notizia di ambedue queste inedite traduzioni si ha dagli Estratti dello Zeno; e il Morelli stesso ne fece cenno nella *Dissertazione* della cultura della poesia presso i Veneziani (*Opere* I, 212).
13. Una epistola latina officiosa diretta da Giovanni a Francesco Calvino sta a p. 168 del libro: *Epistolae Clarorum virorum Venetiis, Guerra, 1568, 8.vo.* Comincia: *Erit humanitatis tuae*, ed ha la data *Venetiis, kal. iun. MDLXVIII.*
14. In un codice di poesie veduto dal Cons. Giovanni Rossi nella Biblioteca di s. Giorgio Maggiore ve n'erano di *Fulvio Testi*, di *Vincenzo Ferrerio*, di *Antonio Veneziani*, di *Emmanuele Tesauero* e del nostro *Giovanni Giolito*.
15. Molte dedicaioni anche Giovanni fece d'opere d'altri da esso stampate a personaggi distinti. Alcune di queste sono pregevoli per le notizie che contengono della persona e della famiglia del Mecenate, o dell'autore, e della relazion sua col dedicante; alcune anche per li giudizi che danno sull'opera che viene dedicata. Vero è che qui parimenti si può ripetere ciò che ho detto parlando di Gabriele; ma qui abbiamo maggior presunzione che sieno di Giovanni, il quale era scrittore oltre che stampatore, laddove Gabriele non si sa che abbia composte opere. A *Vittoria Farnese della Rovere* duchessa di Urbino dedica Giovanni nel 25 maggio 1568 lo *Stadio del Cursore Christiano* composto dal padre F. Antonio Ulstio, e tradotto da Lodovico Dolce (Venezia appresso Gabriel Giolito, 1568, 4.to). A *Pietro Giustiniano* riformatore dello studio di Padova intitolò Giovanni il sopraenunciato *Trattato della disciplina e perfettion monastica del b. Lorenzo Giustiniano* (Venetia 1569, 4.to) e nella dedicaione con erudizion genealogica parla della casa Giustiniana e de' suoi illustri. Al cardinal *Alessandrino* con lettera di Venezia 25 giugno 1568 dedica il primo *Fiore* della Ghirlanda spirituale del p. Luigi Granata (Venezia Giol. 1573, 12). A *Paolo Mario* vescovo di Cagli in data 25 maggio 1568 dedicava il terzo *Fiore* della Ghirlanda stessa (Venezia, Giolito 1570 in 12). Ad *Antonio Zanolli* vescovo di Forlì in data di Venezia nel mese di maggio 1568 intitolava il quarto *Fiore* di detta Ghirlanda (ivi 1570, 12.^{mo}). Allo stesso *Zanolli* presentava il Trattato dell'Orazione tradotto da Vincenzo Buondi, che forma il quinto *Fiore* della Ghirlanda (ivi 1576, in 12). A *Nicolò Sfondrato* vescovo di Cremona in data 4 giugno 1568 intitolava il settimo *Fiore* della Ghirlanda (ivi 1579, 12.^{mo}). Vedi Libreria Capponi pag. 198-199; Zeno l. c., Haim pag. 625. Alla Congregazione di s. Orsola indirizzò il Trattato di Dionisio Certosino della lodevole Vita delle Vergini (Venezia, Giunti, 1582, in 12.^{mo}), e nella Lettera a' lettori ragiona intorno alla Congregazione. Avvi di sua una Lettera a chi legge, premessa alla Vita et morte della serenissima principessa di Parma e di Piacenza et del sereniss. signor don Duarte suo fratello (In Vinegia, appresso i Gioliti, MDLXXXV, in 12.^{mo}), nella qual Lettera dice che ristampò questo libro perchè mancavano gli esemplari, e perchè è ottimo per imitazione cristiana. L'opera non consiste che in una Lettera scritta dal confessore della principessa a un signore sopra la Vita di lei, datata 15 luglio 1577. Alla serenissima Leonora Archiduchessa d'Austria duchessa di Mantova e di Monferrato in data di Venezia primo gennajo 1586, intitolò le *Meditazioni sopra i misteri della passione e resurrezione di Cristo N. S.* raccolti per il p. Vincenzo Bruno, sacerdote della Compagnia di Gesù. Venezia, Giolito, 1586, in 12.^{mo}. Al Padre Giulio Fazio provinciale della Compagnia di Gesù, in data 8 agosto 1586. Giovanni Giolito dedicò il Trattato del R. Padre Giorgio Scherer nel quale prova non esser vero che già sia stato in Roma una donna Pontefice, tradotto dalla lingua tedesca nell'italiana da Nicolò Pierio (in Venezia, appresso i Gioliti 1586, 8.vo). La vita di s. Placido descritta in ottava rima da D. Felice Passero e stampata dai Gioliti nel 1589, in 4.to, fu dedicata da Giovanni al M. R. P. D. Fulgenzio de' Ferrari abate di s. Sisto di Piacenza; e quivi Giovanni dà le notizie della famiglia sua de' Ferrari che ho accennate parlando di Gabriele. Anche